



Festeggiamenti dei giocatori del Palazzolo: un'immagine che quest'anno si ripete spesso

Palazzolo, una «domenica bestiale»

Una domenica bestiale. Di quelle da segnare col pennarello rosso, di quelle che - in un modo o per l'altro - possono condizionare l'andamento di un'intera stagione. Non si potrebbe definire altrimenti l'ultima giornata del campionato di serie D, che ha regalato gioie e dolori per tutte e quattro le squadre bresciane.

Partiamo dal Palazzolo, che è poi quello che ha vissuto la domenica più felice. La squadra di Manolo Guindani è riuscita infatti a non inciampare nell'ostacolo Caratese (maglia nera del girone B) e, approfittando dell'inatteso passo falso della Nuorese di Dossou (1-4 dall'Atletico Cagliari), a guadagnare la testa della classifica. Ora i ragazzi della presidentessa Piantoni hanno un punto di vantaggio proprio sui sardi.

Il girone C ha invece dispensato in egual modo gioie e dolori: e non poteva essere altrimenti, considerato che domenica si giocava il derby tra Rodingo e Salò. Al termine di novanta minuti spumeggianti e combattuti, i padroni di casa guidati da Maurizio Braghin si sono imposti sui gardesani con il risultato di 2-1; il gol vittoria è stato messo a segno a tempo scaduto dal neoentrato Valenti, dopo che Bo-

nomi e Luciani avevano fissato il risultato sull'1-1.

La vittoria dei franciacortini ha così prodotto un duplice effetto: da una parte ha consentito a Gamba e compagni di rilanciarsi dopo le ultime deludenti (è un eufemismo) uscite, dall'altra ha imposto ai salodiani un serio esame di coscienza, che potrebbe rivelarsi utilissimo per il futuro.

Detto dei gironi B e C, diamo quindi un'occhiata a quanto accaduto nel raggruppamento A, quello del Chiari. Ieri l'altro, la squadra del ds Mario Mantovani ha subito un brutto stop in casa del pur modesto Voghera. Niente da fare: è ormai assodato che i clarensi, praticamente imbattibili tra le mura amiche, soffrono di un «mal di trasferta» che sta seriamente rischiando di rovinare la stagione.

Lo stesso Mantovani, tentando di dare una spiegazione alla cosa, ha parlato di «situazione logica». Questo perchè, come ha affermato il ds, «quando il Chiari gioca in casa gli avversari si difendono: possiamo così far valere tutto il nostro potenziale offensivo, mentre in trasferta subiamo maggiormente gli attacchi degli altri e andiamo in difficoltà nel reparto difensivo».

Carlos Passerini